
Coronavirus Covid-19: Iss-ministero Salute, terapie intensive sopra soglia critica in 8 Regioni e aumentata circolazione varianti “impongono misure restrittive”

Aumenta il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (8 contro le 5 della settimana precedente). Lo rivela il report del monitoraggio settimanale sulla situazione Covid-19 di ministero della Salute e Istituto superiore di sanità, relativo al periodo 15-21 febbraio (dati aggiornati al 24 febbraio). Complessivamente, il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è in aumento da 2.074 (16 febbraio) a 2.146 (23 febbraio); sostanzialmente stabile invece il numero di persone ricoverate in aree mediche. Questa tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali con alcune Regioni dove “il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all’incidenza impongono comunque misure restrittive”, si legge nel report. Continua ad aumentare il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (31.378 contro i 29.196 della settimana precedente) e scende lievemente la percentuale dei casi rilevati attraverso l’attività di tracciamento dei contatti (29,4% contro 29,8%). Aumenta anche la percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (36,1% contro il 33,7% della settimana precedente). Il report rivela infine che il 20% dei casi è stato rilevato attraverso attività di screening e nel 14,5% non è stata riportata la ragione dell’accertamento diagnostico. L’età mediana dei casi diagnosticati è diminuita a 44 anni. “Alla luce dell’aumentata circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità, e del chiaro trend in aumento dell’incidenza su tutto il territorio italiano”, si legge nelle conclusioni del documento, ministero della Salute e Istituto superiore di sanità ribadiscono di “innalzare le misure di mitigazione per raggiungere una drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone e della mobilità”.

Giovanna Pasqualin Traversa